



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO -PASTORALE

Servizio Politiche di mercato e qualità

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013**

**REG. (CE) N. 1698/2005**

**Misura 133**

**Attività di informazione e promozione**

**BANDO DI INVITO A PRESENTARE PROPOSTE**



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



## INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI
2. DESCRIZIONE E FINALITA' DELLA MISURA
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE
4. DEFINIZIONE DEI BENEFICIARI
  - a) Progetti congiunti
5. ESCLUSIONI SPECIFICHE
6. OPERAZIONI FINANZIABILI
7. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA
8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ALLEGATI
  - a) Soggetto responsabile dell'attuazione
  - b) Presentazione della domanda di aiuto
  - c) Allegati
9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
10. VERIFICA RICEVIBILITA', AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
11. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE
  - a) Proroghe
  - b) Varianti
12. REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI
13. SISTEMI DEI CONTROLLI, DELLE RIDUZIONI/ESCLUSIONI E DELLE SANZIONI
  - a) Revoche
  - b) Riduzioni ed esclusioni
  - c) Recesso-Rinuncia dagli impegni
  - d) Monitoraggio
14. CONTROLLI IN LOCO
15. RICORSI



## 1. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, sostituito a decorrere dal 1° gennaio 2011 dal Reg. (UE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011;
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comunitarie relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del 1306/2013;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- Raccomandazione Comunitaria 2003/361/CE;
- Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01);



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- Legge n. 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i (legge n 300/2000);
- Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e Legge Regionale n. 40/90 concernente Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa e ss.mm.ii.
- D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e ss.mm.ii.;
- Documento nazionale "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato – Regioni il 17 ottobre 2013;
- Decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- DGR n. 46/10 del 03.09.08 - Attuazione nella Regione Sardegna del D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 3177/DecA/107 del 18 dicembre 2008 relativo alle disposizioni regionali per l'attuazione della condizionalità applicabili dal 1° gennaio 2009 e successivi provvedimenti regionali per l'attuazione della condizionalità applicabili negli anni successivi al 2009;
- DGR n° 26/22 del 06.7.2010 di Recepimento del decreto ministeriale 22 dicembre 2009, n. 30125;
- Decisione della Commissione Europea C(2007) 5949 del 28.11.2007 con la quale viene approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna;
- Decisione della Commissione Europea C(2009) 9622 del 30.11.2009 con la quale viene modificato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna;
- Decisione della Commissione Europea C(2012) 8541 del 26.11.2012 con la quale viene modificato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Sardegna;



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3066/DecA/81 del 21.12.2007 recante "Anagrafe regionale delle aziende agricole. Modalità di avviamento e gestione";
- Determinazione n. 25534/984 del 16.12.2008, del Direttore del Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, che introduce l'obbligo di iscrizione nell'anagrafe regionale delle aziende agricole per tutti i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto nell'ambito del PSR 2007/2013;
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n.3170/Deca/105 del 18.12.2008 che approva il "Documento di indirizzo sulle procedure generali per il trattamento delle domande di aiuto del programma di sviluppo rurale 2007-2013";
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale n.2168/Deca/ del 20.12.2011 concernente modifiche al Documento di indirizzo sulle procedure generali per il trattamento delle domande di aiuto del programma di sviluppo rurale 2007-2013";
- Determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale, Autorità di Gestione del PSR 2007/2013, n. 202/5747 del 25.03.09 riguardante "Disposizioni per l'attuazione delle misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007/2013"
- Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e riforma agro pastorale n. 502 /DecA /12 del 18 marzo 2015, concernente Disposizioni per l'attuazione del 2° bando della Misura 133 del PSR 2007/2013;
- Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA ed. 1.1.

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si farà riferimento alla pertinente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Ulteriori disposizioni potranno essere disposte mediante Atti del Direttore del Servizio competente e debitamente pubblicizzati.

## **2. Descrizione e finalità della Misura**

La Misura 133 contribuisce direttamente all'obiettivo specifico di "Accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare" attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

- informare i consumatori circa i prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare;
- promuovere nuovi sbocchi di mercato per i prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare.

Tali prodotti sono tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità sostenuti dalla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare".

A tal fine il presente bando è finalizzato anche alla presentazione di progetti volti a cogliere le opportunità che si presenteranno in occasione dell'imminente apertura dell'esposizione universale "EXPO 2015" che si svolgerà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015, il cui tema "Nutrire il



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



planeta – energia per la vita”, rende l’evento la più grande vetrina globale sull’alimentazione. Pertanto le finalità della misura 133, incentrate sull’informazione e promozione dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità DOP – IGP – BIO, possono accrescere la conoscenza dei consumatori e favorire scelte consapevoli in tema di qualità alimentare.

### **3. Ambito territoriale di applicazione**

I beneficiari dell’aiuto devono avere sede legale nel territorio regionale.

### **4. Definizione dei beneficiari**

Per i sistemi di qualità DOP/IGP del comparto alimentare e vitivinicolo, sono ammesse a partecipare le seguenti associazioni di produttori che partecipano attivamente ad un sistema di qualità alimentare previsto dalla Misura 132 del programma di sviluppo rurale:

- a) Consorzi di Tutela dei prodotti DOP/IGP riconosciuti ai sensi dell’art. 14 della Legge 526/99;
- b) Consorzi di Tutela dei vini DOP/IGP incaricati ai sensi dell’art. 17 del D.lgs. 61/2010 o che abbiamo avviato la procedura di adeguamento ai sensi del medesimo articolo e ss.mm.ii;

Per il sistema di qualità BIO di cui al Reg. (CE) N. 834/2007 relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici, sono ammesse a partecipare le seguenti associazioni di produttori che partecipano attivamente al suddetto sistema di qualità previsto dalla Misura 132 del programma di sviluppo rurale:

- c) Organizzazioni di Produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale del comparto biologico;
- d) Consorzi di cooperative, Consorzi di privati (di cui all’art. 2602 e seguenti del Codice Civile), Consorzi misti di cooperative e di privati, Cooperative, iscritti all’elenco degli operatori biologici ai sensi dell’art. 8 del decreto legislativo n. 220/95.

Sono assimilabili ai suddetti beneficiari le società consortili, in quanto la loro veste giuridica non inficia la finalità consortile a condizione che quest’ultima sia coerente con quella dei soggetti più sopra individuati.

I suddetti beneficiari possono partecipare al bando sotto forma di aggregazioni costituite di cui al sottoparagrafo seguente “Progetti congiunti”.

#### **a) Progetti congiunti**



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Al fine di rafforzare l'azione di informazione e promozione e di cogliere al meglio le opportunità espresse da EXPO 2015, è incentivata la presentazione di progetti congiunti da parte di raggruppamenti temporanei di beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d) di cui al precedente paragrafo 4.

I raggruppamenti, formalizzati giuridicamente al momento della presentazione della domanda di aiuto, devono presentare l'atto costitutivo del raggruppamento contenente le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto congiunto anche in relazione ad eventuali compiti spettanti a ciascuna parte e deve inoltre essere coerente con l'intervento per cui si richiede il contributo.

In particolare l'atto costitutivo e/o statuto deve contenere il mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto capofila, su cui grava l'onere di:

- presentare domanda di aiuto in nome e per conto dei soggetti coordinati;
- curare i rapporti amministrativi e legali con la Regione Sardegna.

Ricade sul soggetto capofila la rappresentanza legale dei soggetti coordinati nei confronti dell'Amministrazione regionale, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti o comunque collegati alla realizzazione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto. L'Amministrazione regionale, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai soggetti coordinati.

Tutti i componenti del raggruppamento che intendano presentare domanda di aiuto devono preventivamente costituire o aggiornare il fascicolo aziendale.

Non sono ammesse modifiche nella composizione del raggruppamento successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

## **5. Esclusioni specifiche**

Non possono beneficiare della presente misura le imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

I beneficiari devono risultare affidabili sulla base di altre operazioni cofinanziate a partire dal 2000.

I singoli beneficiari possono partecipare al presente bando con una unica domanda di aiuto, in forma singola o in un unico raggruppamento.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



I beneficiari che partecipano con progetti congiunti non devono essere associati o collegati tra loro secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art.3 della Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE.

## **6. Operazioni finanziabili**

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti elencati nella Misura 132.

Sono escluse dal sostegno le azioni di informazione e promozione già sostenute, interamente o in parte, con provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali.

Sono altresì escluse dal sostegno le azioni che riguardano i marchi commerciali di impresa.

Tra le attività sovvenzionabili si annoverano tre tipologie di azioni:

1. informazioni ai consumatori miranti a rafforzare il rapporto tra produttori e consumatori attraverso la conoscenza dei processi produttivi e delle tecniche agricole con attenzione anche ai temi della protezione dell'ambiente e del paesaggio, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali e organolettiche dei prodotti, le proprietà salutistiche, l'aspetto storico culturale e la stagionalità; l'educazione alimentare presso i diversi soggetti del mercato obiettivo.
2. azioni in materia di pubbliche relazioni, promozione, pubblicità e informazione mirata alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità e alla valorizzazione della loro immagine presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione.
3. la partecipazione a fiere, esposizioni, rassegne ed eventi di importanza nazionale ed internazionale al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliarne gli sbocchi nel mercato.

## **7. Pianificazione finanziaria**

La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari a Euro 1.229.000,00 salvo ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili.

L'aiuto verrà erogato in conto capitale da calcolarsi in percentuale sulla spesa ammissibile.

L'intensità dell'aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile del progetto.

Il massimale di progetto è il seguente:

- Fino a € 500.000,00 per progetto singolo (presentato da uno dei beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d) del paragrafo 4);
- Fino a € 1.000.000,00 per progetti congiunti presentati da un'aggregazione di almeno due beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d) del paragrafo 4);





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- Fino a € 1.500.000,00 per progetti congiunti presentati da un'aggregazione di tre o più beneficiari di cui alle lettere a), b), c), d) del paragrafo 4.

Sono finanziate le domande di aiuto ammesse fino ad esaurimento delle risorse disponibili, utilizzando anche eventuali economie che si rendessero disponibili a valere sui fondi della misura stessa.

## **8. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

### **a) Soggetto responsabile dell'attuazione**

ARGEA Sardegna è l'Agenzia incaricata di ricevere, istruire, selezionare e controllare le domande di aiuto e pagamento della misura 133.

### **b) Presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata dal richiedente che, nel caso di progetti singoli corrisponde al beneficiario e nel caso di progetti congiunti corrisponde al soggetto Capofila del raggruppamento.

I termini di avvio della presentazione delle domande saranno comunicati mediante avviso sul sito internet della Regione Sardegna. Le domande potranno essere presentate, per via telematica e in formato cartaceo, fino al giorno 27.04.2015, secondo le seguenti modalità:

- **per via telematica** utilizzando il Modello di Domanda semplificata attraverso gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo regionale (SIAR) della RAS disponibile all'indirizzo internet <http://intranet.sardegnaagricoltura.it>;
- **e in formato cartaceo, completa della documentazione da allegare**, recapitandola a mano o per plico raccomandata A/R presso l'Agenzia Argea Sardegna.

In seguito alla costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, la compilazione, la stampa ed il rilascio delle domande dovranno seguire le seguenti modalità e istruzioni operative.

La domanda di aiuto si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riportate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e un set di informazioni utili alla selezione delle domande e alla formulazione delle graduatorie di ammissibilità in base ai criteri di selezione di cui al paragrafo 9. In caso di progetti congiunti le dichiarazioni dovranno essere rese da ogni rappresentante legale dei soggetti partecipanti al raggruppamento.

In fase di compilazione delle domande, la procedura informatica di compilazione richiederà al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo all'attribuzione delle priorità/preferenze. La procedura provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento dei dati evitando che possano essere inseriti dati incongruenti; i dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente. La procedura stessa provvederà al



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



termine della compilazione ad attribuire un punteggio alla domanda (dato dalla somma delle varie tipologie di priorità).

Le domande di aiuto compilate telematicamente non verranno “rilasciate” dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Il numero di domanda, generato in automatico dal sistema SIAR, consentirà di individuare univocamente l'operazione e costituirà elemento componente del codice identificativo della stessa, ma non riveste alcuna validità al fine della dimostrazione dell'avvenuta presentazione della domanda nei termini previsti.

Successivamente alla compilazione telematica, il richiedente dovrà:

- stampare la copia cartacea della domanda prodotta dal sistema;
- sottoscriverla;<sup>1</sup>
- allegare copia di un documento di identità in corso di validità del rappresentante legale del soggetto richiedente o del Soggetto capofila nei progetti congiunti;
- accludere tutti gli allegati di cui alla lettera c) “allegati”;
- recapitare il plico a mano o per raccomandata A.R. (o tramite corriere espresso) all'ufficio competente entro la data di chiusura del bando.

La domanda dovrà essere inserita in busta chiusa che deve riportare sul frontespizio i seguenti elementi:

- P.S.R. Sardegna 2007/2013 – Misura 133;
- CUA
- N. identificativo della domanda assegnato dal SIAR.

**La domanda completa del progetto esecutivo e di tutta la documentazione richiesta, di cui alla lettera c) “allegati”, deve essere inviata all'Agenzia Argea Sardegna – Via Caprera, 8 09123 Cagliari e dovrà pervenire entro le ore 13.00 del 27 aprile 2015 pena irricevibilità della domanda stessa.**

In ogni caso l'Amministrazione regionale non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

---

<sup>1</sup>La sottoscrizione deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto richiedente, nel caso di progetti congiunti dal Rappresentante legale del soggetto Capofila. Ai sensi del DPR 445/2000 la sottoscrizione della domanda non necessita di autentica ma è fatto obbligo al sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia di un proprio documento di identità.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Le domande di aiuto possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi, quali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli che determinano la non ricevibilità, come di seguito specificato;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione. Le domande di correzione saranno accoglibili esclusivamente se presentate entro e non oltre 3 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto, pena irricevibilità delle modifiche.

### **c) Allegati**

In allegato alla domanda cartacea è richiesta, a pena di irricevibilità, tutta la seguente documentazione:

#### 1) Per progetti singoli:

- Atto costitutivo e/o statuto del soggetto richiedente da cui deve risultare che l'intervento per il quale si richiede il contributo è funzionale al raggiungimento degli scopi sociali;

- Delibera dell'organo assembleare contenente l'approvazione del progetto e l'adesione al bando;

Per progetti congiunti:

- Atto costitutivo e/o statuto del raggruppamento temporaneo, contenente il mandato collettivo speciale di rappresentanza al soggetto individuato come capofila, e atto costitutivo e/o statuto di ciascun componente del raggruppamento. Dall'atto costitutivo e/o statuto del raggruppamento e dagli atti costitutivi e/o statuti dei componenti deve risultare che l'intervento per il quale si richiede il contributo è funzionale al raggiungimento degli scopi sociali;

2) I Consorzi di tutela dei vini DOP/IGP che non risultano incaricati ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 61/2010 e che svolgono le attività loro conferite ai sensi delle precedenti autorizzazioni ministeriali, nelle more dell'autorizzazione ministeriale di cui al D.lgs. 61/2010, devono produrre la richiesta di avvio della procedura di adeguamento di cui all'art. 17, comma 10, dello stesso Decreto e al D.M. 25.05.2011;

3) Nel caso di progetti congiunti il rappresentante legale di ciascun componente del raggruppamento deve produrre le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- dichiarazione di aver visionato e preso conoscenza del PSR Sardegna 2007-2013, della misura 133, di accettare tutte le clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenute e di aver avuto tutti i chiarimenti ritenuti necessari;
- dichiarazione di essere in possesso di tutti i requisiti di tipo oggettivo e soggettivo previsti dalla scheda della misura 133 del P.S.R. Sardegna 2007–2013;
- dichiarazione di aver costituito il fascicolo aziendale e averlo regolarmente aggiornato indicandone il soggetto detentore;
- dichiarazione sostitutiva del certificato camerale, contenente gli estremi di iscrizione e attestante che l'impresa non risulta in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso tali procedimenti;
- dichiarazione che l'impresa non è associata o collegata con le altre secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art.3 della Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE;
- dichiarazione che per la realizzazione degli interventi non ha ottenuto né richiesto al medesimo titolo contributi ad altri Enti pubblici;
- dichiarazione di partecipare al presente bando esclusivamente con la presente domanda di aiuto.

4) Elaborato progettuale, contenente:

- a. relazione tecnica illustrativa del progetto che includa i seguenti aspetti: finalità, obiettivi e risultati attesi, per ogni attività per la quale si chiede il finanziamento;
- b. descrizione dettagliata delle singole azioni di progetto e delle modalità di attuazione delle stesse;
- c. cronoprogramma delle singole azioni di progetto;
- d. piano dei costi con l'indicazione dettagliata per singola azione. Per ogni voce di spesa inerente l'acquisizione di beni e servizi, al fine di valutare la congruità del costo, devono essere presentati 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte in concorrenza tra loro, contenenti informazioni puntuali sulle caratteristiche qualitative e modalità di fornitura del bene/servizio e una breve relazione del soggetto proponente sulle valutazioni effettuate in merito alla scelta.

Per beni e servizi inferiori a Euro 5.000,00, fermo restando l'obbligo dei tre preventivi, il beneficiario può non presentare la relazione del soggetto proponente.

E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene/servizio.



Nel caso di beni altamente specializzati (ad es. noleggio di spazi espositivi di fiere) e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato o il coordinatore del progetto deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

e. idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario (la bozza del materiale indicato sarà presentata successivamente, in fase di esecuzione progettuale, per il nulla osta dell'ufficio istruttore);

f. indicazione del metodo di valutazione utile per la misurazione dei risultati raggiunti per ogni singola azione del progetto.

#### 9. Criteri di selezione delle domande

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Per la misura sono individuati i seguenti criteri di selezione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Consorzi di Tutela (DOP/IGP/ VQPRD) e OP del biologico riconosciuti dal 01.01.2005	15
Consorzi di Tutela (DOP/IGP/ VQPRD) e OP del biologico riconosciuti sino al 31.12.2004	10
Produzioni biologiche di cui al Reg. (CE) n. 2092/1991 e ss.mm.ii.	5
Progetti congiunti presentati da aggregazioni di beneficiari:	
- almeno 2 beneficiari	10
- più di 2 beneficiari	15

Nel caso di progetti congiunti verranno cumulati i punteggi attribuiti ai singoli beneficiari componenti del raggruppamento.

In caso di parità di punteggio:



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- se trattasi di beneficiari di cui alla lett. a), b) c), la priorità viene attribuita in funzione dell'associazione riconosciuta più recentemente (anche se facente parte di aggregazioni che presentano progetti congiunti);
- se trattasi di beneficiari di cui alla lett. d), la priorità viene riconosciuta per l'associazione o aggregazione più numerosa.

#### **10. Verifica ricevibilità, ammissibilità e valutazione delle domande di aiuto**

Con Determinazione D.G. dell'Agenzia Argea Sardegna sarà nominata un'apposita Commissione di valutazione, che dovrà espletare le verifiche sulle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella di pubblicazione del bando,
- non compilate nei moduli previsti,
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo,
- con mancata o errata indicazione del CUAA,
- prive della firma del richiedente,
- prive della copia di documento di identità,
- prive degli allegati richiesti dal Bando,
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAR.

L'attribuzione dei punteggi delle domande avverrà sulla base dei dati e delle dichiarazioni rese dal richiedente al momento della compilazione della domanda.

La valutazione sull'ammissibilità si concluderà con una proposta di graduatoria, con relativa motivazione, che verrà approvata con provvedimento del Dirigente competente, integralmente pubblicato sull'apposito Albo Pretorio on line dell'Agenzia ARGEA e sul seguente sito web:

[www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Per ciascuna domanda di aiuto la graduatoria indicherà:

- Identificativo della domanda
- CUAA
- Ragione sociale
- Punteggio attribuito e preferenze applicate
- Posizione in graduatoria
- Spesa totale e importo dell'aiuto
- Finanziabilità della domanda
- Eventuale esclusione.



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione dal finanziamento nonché di avvio del procedimento di archiviazione per i soggetti eventualmente non finanziabili.

Le dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, verranno verificate sul 100% delle domande; per le altre dichiarazioni i controlli dovranno essere effettuati sul 5% delle domande di aiuto.

La valutazione del progetto da parte della Commissione di valutazione, che avverrà entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul citato albo pretorio on line, riguarderà la coerenza e l'idoneità/non idoneità con le motivazioni e la logica dell'intervento definiti nella misura 133, la compatibilità dell'iniziativa con l'oggetto sociale della realtà proponente, la coerenza delle attività previste con gli obiettivi proposti e la congruità della spesa.

Il progetto sarà valutato dalla Commissione alla luce degli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01), sottocapitolo VI.D riguardante "Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli" e sottocapitolo IV.K riguardante "Assistenza tecnica".

L'incompletezza delle istanze potrà essere determinata dalla mancanza di uno dei documenti richiesti o da incompletezza progettuale.

Per le istanze considerate incomplete potrà essere inviata da parte degli Uffici competenti una sola richiesta di integrazione documentale. In tal caso verrà data immediata comunicazione via PEC al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 5 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione. Decorso tale termine, senza che la ditta abbia adempiuto a quanto richiesto, si procederà all'istruttoria sulla base degli elementi in possesso dell'amministrazione.

La valutazione si concluderà con la redazione di un verbale da parte della Commissione di Valutazione, con relativa motivazione, che verrà allegato al provvedimento di concessione/rigetto del Dirigente competente, integralmente pubblicato nell'apposito Albo on line dell'Agenzia e sul seguente sito web: [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it).

Nel caso in cui in fase istruttoria si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazione del progetto, tali risorse andranno ad incrementare la dotazione finanziaria del bando in corso.

## **11. Criteri di ammissibilità e di eleggibilità delle spese**



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



Sono riconosciute le spese relative ai costi sostenuti per tutte le attività di informazione, promozione e pubblicità elaborati nel quadro di un progetto finanziato nell'ambito della presente misura che ottemperi a quanto previsto dalla legislazione comunitaria.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai sistemi di qualità (DOP/IGP/BIO) devono riportare il logo comunitario previsto per tali sistemi.

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo comunitario, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa, quali spese per l'elaborato progettuale e per l'eventuale costituzione del raggruppamento.

Sono riconosciute le spese relative alle seguenti categorie di costo:

- a) realizzazione di testi, spot, filmati, siti web, materiale informativo, promozionale e pubblicitario. A titolo esemplificativo vi rientrano le spese di progettazione, ideazione, elaborazione, traduzione, stampa e realizzazione, nonché l'acquisto degli spazi sui media.
- b) realizzazione e partecipazione di seminari, convegni, workshop ed eventi simili. Inclusi tutti i costi connessi con l'evento, ad esempio spese di missioni e compensi per i relatori.
- c) realizzazione di educational tours. Inclusive anche le spese per l'accoglienza (per es. viaggio, vitto e alloggio, servizio guida e interpretariato).
- d) realizzazione di degustazioni, percorsi di educazione alimentare, giornate enogastronomiche territoriali. Inclusive anche, ad esempio, le spese di noleggio strutture, attrezzature e strumenti didattici ed informatici, noleggio mezzi di trasporto, assicurazione, spese per visite in azienda/fattoria didattica.
- e) partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri eventi regionali, nazionali ed internazionali. Inclusive anche le spese connesse alla presenza alla manifestazione come, per esempio: quota d'iscrizione, affitto allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti o dei materiali; servizio interpretariato; personale a tempo determinato di supporto agli eventi; viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand (due persone per beneficiario o, per progetti congiunti, una per partecipante al progetto e due per il soggetto capofila);
- f) studi e ricerche di mercato finalizzati all'attuazione e/o monitoraggio dei risultati dell'azione proposta. Inclusive anche le spese per consulenze alla progettazione ed attuazione di studi e/o ricerche.





Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



g) attività di comunicazione e promozione anche presso i punti vendita. Inclusive anche le spese per il servizio hostess.

h) spese per il prodotto in degustazione nel limite massimo del 12% del costo della singola azione proposta. Sono esclusi i costi dei campioni-omaggio.

Per ogni voce di spesa inerente l'acquisizione di beni e servizi, al fine di valutare la congruità del costo, devono essere presentati 3 preventivi di spesa rilasciati da ditte tra loro in concorrenza e paragonabili, contenenti informazioni puntuali sulle caratteristiche qualitative e modalità di fornitura del bene/servizio e una breve relazione del soggetto proponente sulle valutazioni effettuate in merito alla scelta. Per beni e servizi inferiori a Euro 5.000,00, fermo restando l'obbligo dei tre preventivi, il beneficiario può non presentare la relazione del soggetto proponente.

E' fatto divieto di frazionare la fornitura del bene/servizio.

Tale procedura dovrà essere seguita anche per la spesa delle consulenze, comprese le spese per il progettista e/o coordinatore di progetto.

Nel caso di beni altamente specializzati (ad es. noleggio di spazi espositivi di fiere) e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato o il coordinatore di progetto deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Le spese generali, direttamente collegate alla proposta progettuale e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione (ad es. onorari di consulenti, spese notarili) sono riconosciute se regolarmente documentate, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile.

Sono altresì consentite le spese del coordinamento organizzativo del progetto e delle singole azioni, riferibili a prestazioni professionali o assimilabili del coordinatore del progetto se l'attività non rientra tra quelle ordinarie del soggetto beneficiario e pertanto non è svolta dal personale dipendente nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile.

Nel caso di progetti congiunti, tutte le spese devono essere imputate al soggetto capofila.

In ogni caso non sono ammissibili le spese relative a:

- IVA e altre imposte e tasse, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale;
- Personale dipendente e componenti organi statutari del beneficiario, ad esclusione delle spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione a fiere, mostre, rassegne ed altri



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



eventi regionali, nazionali ed internazionali, nei limiti di 2 persone per beneficiario o nel caso di progetti congiunti 2 persone per il soggetto capofila e 1 persona per ogni componente il raggruppamento;

- Acquisto di attrezzature, anche informatiche e di materiale usato, salvo che ne venga dimostrata la convenienza economica rispetto al noleggio degli stessi;
- Materiali ed oggettistica costituente dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto.

#### **a) Proroghe**

Non sono ammesse proroghe al progetto.

#### **b) Varianti**

Non sono ammesse varianti al progetto.

Il cambio fornitore/ preventivo presentato in domanda di aiuto, può essere ammesso a condizione che sia data valida giustificazione della modifica richiesta e che sia preventivamente autorizzato dall'ufficio istruttore, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e di ragionevolezza dei costi (tre preventivi), a pena del mancato riconoscimento delle relative spese.

Le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa, non sono considerate varianti al progetto originario. Gli adeguamenti finanziari dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% della spesa ammessa in concessione, escluse le spese generali, e non dovranno comportare un aumento del costo totale del progetto. In questo caso il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale. L'eventuale maggiore spesa rimane comunque a carico del beneficiario.

## **12. Realizzazione e rendicontazione delle operazioni**

I progetti proposti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 ottobre 2015.

In fase di esecuzione progettuale:

- i beneficiari devono inviare all'Agenzia la bozza del materiale informativo, promozionale e pubblicitario per il nulla osta dell'ufficio istruttore, che verificherà il rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti comunitari prima della stampa e/o della realizzazione. Il costo per i materiali che verranno realizzati senza il preventivo nulla osta dell'ufficio competente, in caso di non conformità alla normativa in vigore, resta a carico del beneficiario;
- tutto il materiale informativo, promozionale e pubblicitario prodotto in formato cartaceo o digitale, deve riportare sul frontespizio o nella pagina iniziale:



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



- il logo dell'Unione europea;
- il logo della Repubblica italiana;
- il logo della Regione Sardegna;
- il logo del PSR Sardegna 2007-2013

reperibili sul sito istituzionale della Regione Sardegna [www.regione.sardegna.it/speciali/programmasviluppourale/](http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmasviluppourale/) nella apposita sezione PSR 2007/2013 Comunicazione;

- qualora le date degli eventi previsti e indicati nel cronoprogramma subiscano delle variazioni, le stesse dovranno essere comunicate all'Agenzia 15 giorni prima della realizzazione dell'evento, salvo eventi eccezionali e imprevedibili.

Tutti i pagamenti devono avvenire a mezzo bonifico bancario, assegno non trasferibile a favore del creditore, carte di credito/bancomat, vaglia postale e bollettino postale. Nel caso di utilizzo delle forme di pagamento "home banking" deve essere sempre prodotta, ai fini della verifica dell'avvenuta corretta transazione, copia dell'estratto conto dal quale risulti la registrazione dell'operazione. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Il beneficiario può richiedere una liquidazione del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione del progetto ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento) una sola volta e dietro presentazione della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta.

La richiesta di liquidazione parziale per stato di avanzamento (SAL) potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% del costo totale degli interventi ammessi.

Per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta, il beneficiario deve produrre in formato cartaceo:

- relazione finale, comprendente la descrizione particolareggiata dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali e alla documentazione progettuale approvata;
- atto di approvazione della rendicontazione e dei risultati conseguiti controfirmato dal soggetto richiedente contenente riepilogo generale delle spese sostenute, suddivise fra i diversi interventi realizzati;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati e riepilogati secondo le attività e azioni approvate;



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



- giustificativi di spesa originali, quietanzati e fiscalmente regolati, contenenti la dicitura “P.S.R. Sardegna 2007/2013 – Misura 133 ”, con relativa dichiarazione liberatoria resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

- copia dei bonifici bancari, assegni non trasferibili, vaglia postali, bollettini postali effettuati tramite conto corrente postale, carta di credito e/o bancomat e copia estratto conto dal quale risulti la registrazione del pagamento, che consenta di ricondurre lo stesso al reale fornitore del bene o servizio come approvato dalla Commissione di Valutazione;

e in formato digitale:

- documentazione audiovisiva e fotografica che dia evidenza dell'avvenuta realizzazione degli eventi oggetto del contributo con riferimento alle modalità e alla tempistica prevista dal progetto;

In fase di accertamento finale possono essere ammesse compensazioni tra gli importi preventivati per le singole voci di spesa ammissibili fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, fermo restando l'importo globale approvato e a condizione che vengano rispettati gli obiettivi previsti dal progetto.

Il beneficiario dovrà risultare in regola nelle posizioni contributive ed assistenziali del personale dipendente e non debbono sussistere a proprio carico “cause di divieto, di decadenza o di sospensione” ai sensi della normativa antimafia di cui al D.lgs. n. 159/2011 e ss. mm. ii..

### **13. Sistemi dei controlli, delle riduzioni/esclusioni e delle sanzioni**

Gli aiuti concessi ai sensi della presente misura non potranno essere cumulati, per la realizzazione dello stessa iniziativa, con gli aiuti concessi nell'ambito del regolamento CE 2826/2000 e ss.mm. e ii.

La demarcazione tra gli interventi finanziabili con la misura 133 e quelli finanziabili nell'ambito dei Programmi Operativi di alcune OCM è indicata al punto 10.2 del PSR.

#### **a) Revoche**

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Il provvedimento di concessione può essere revocato dall'organo concedente, fatto salvo quanto disposto al punto b) Riduzioni ed esclusioni, quando il soggetto beneficiario:

a) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti;

b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



c) realizzi azioni difformi da quelle autorizzate;

d) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca della concessione è riservata al giudizio del Servizio che ha emesso il provvedimento di concessione e comporta il recupero delle eventuali somme già erogate, a qualsiasi titolo, anche in dipendenza di precedenti accertamenti di esecuzione parziale, maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore.

#### **b) Riduzioni ed esclusioni**

In applicazione di quanto stabilito dall'art. 63 del Reg. UE 809/2014, qualora l'importo richiesto dal beneficiario nella domanda di liquidazione finale o di SAL superi di oltre il 10 % l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda, all'importo da erogare si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

#### **c) Recesso- Rinuncia dagli impegni**

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore.

#### **d) Monitoraggio**

E' fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i



Fondo Europeo Agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe nelle zone rurali*



rilevatori. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo l'Amministrazione si riserva di avviare la procedura di revoca degli aiuti concessi.

#### **14. Controlli in loco**

Successivamente alla presentazione della domanda di pagamento e prima del suo inserimento in un elenco di autorizzazione al pagamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014, sono realizzati controlli in loco presso i soggetti beneficiari, su un campione di almeno il 5% della spesa finanziata, allo scopo di verificare che l'operazione sia stata effettuata in conformità alle norme applicabili.

#### **15. Ricorsi**

1) Ricorsi contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale dell'Agenzia ARGEA Sardegna, che dovrà pervenire all'Agenzia entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento, a pena di irricevibilità. Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento.

2) Ricorsi contro l'esito del ricorso gerarchico: Contro l'esito del ricorso gerarchico gli interessati possono presentare:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.

o in alternativa

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.